



Ministero della Salute

*Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria,
degli Alimenti e della Nutrizione*

Ufficio III

(Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari periferici)



settembre 2001

Ministero della Salute

Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria, degli Alimenti e della Nutrizione

*Ufficio III (Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari
periferici)*

Direttore Generale : *Dr. Romano Marabelli*

Direttore dell'Ufficio III : *Dr. Piergiuseppe Facelli*

Hanno collaborato

Dr. Fabrizio Bertani

Dr. Cesare Carteny

Dr. Angelo Donato

Dr. Marco Ianniello

Dr.ssa Enrica Martini

Elaborazione dati

Dr. Claudio Apicella

INDICE

1. POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERA (P.I.F.)	PAG. 3
2. PERSONALE	PAG. 4
3. IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI	PAG. 5
4. ANDAMENTO DELLE IMPORTAZIONI NEL PERIODO 1996-2000	PAG. 8
5. CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI	PAG. 9
6. ESITO DEI CONTROLLI/RESPINGIMENTI	PAG. 11
7. RESPINGIMENTI PER TIPOLOGIA	PAG. 13
8. IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.I.F. DI ENTRATA	PAG. 14
9. ALLERTA COMUNITARI	PAG. 15
10. CONSIDERAZIONI FINALI	PAG. 17
ALLEGATO 1 (<i>Localizzazione geografica dei P.I.F.</i>)	PAG. 19
ALLEGATO 2 (<i>Elenco P.I.F. e relativa tipologia di abilitazione</i>)	PAG. 20
ALLEGATO 3 (<i>Personale in servizio presso i P.I.F.</i>)	PAG. 21
ALLEGATO 4 (<i>Importazioni e controlli per categoria merceologica</i>)	PAG. 22
ALLEGATO 5 (<i>Importazioni, controlli e respingimenti per P.I.F. di entrata</i>)	PAG. 24
ALLEGATO 6 (<i>Respingimenti su importazioni da Paesi Terzi</i>)	PAG. 25
ALLEGATO 7 (<i>Importazioni e controlli per P.I.F. e per cat. merceologica</i>)	PAG. 27

L'attività dei

POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERA

2000

1. POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERA (P.I.F.) (allegati 1 e 2)

1.1. I Posti di Ispezione Frontaliera (P.I.F.) sono Uffici veterinari periferici del Ministero della sanità riconosciuti ed abilitati, secondo procedure comunitarie, ad effettuare i controlli veterinari su animali vivi e prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato comunitario o in transito verso altri Paesi terzi con le modalità di cui alle direttive n. 97/78/CE e n. 91/496/CEE recepite rispettivamente con decreto legislativo 25 febbraio 2000, n°80 e decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 93.

1.2. Al 31 dicembre 2000 risultano essere abilitati ai controlli 40 P.I.F. di cui 26 sono sede di Ufficio veterinario principale e 14 sono sedi dipendenti. Complessivamente l'attività viene svolta, in relazione alle esigenze geografiche e commerciali, presso 8 confini stradali o ferroviari, 14 aeroporti e 18 porti. Alcuni Uffici veterinari periferici risultano essere contemporaneamente posti di ispezione frontalieri portuale, aeroportuale oppure stradale o ferroviario. In allegato 1 è visualizzata la localizzazione geografica dei P.I.F.

1.3 Ogni P.I.F. è abilitato al controllo di una certa gamma merceologica in funzione delle strutture possedute e secondo le categorie fissate con decisione comunitaria. L'ultima di queste decisioni per il 2000, a carattere riassuntivo per l'intero territorio comunitario, è la decisione della Commissione n°2000/714/CE, pubblicata sulla GUCE n° L 290 del 17 novembre 2000. In Allegato 2 è riportato l'elenco dei P.I.F. italiani con relativa abilitazione per tipologia merceologica.

1.4. A partire dal 1991 i P.I.F. sono oggetto di sopralluoghi periodici da parte di ispettori comunitari. Durante l'anno 2000 è stata effettuata una visita ispettiva in 9 Posti di Ispezione Frontaliera (Bari porto, Chiasso strada e ferrovia, Roma-Fiumicino aeroporto, Malpensa aeroporto, Livorno porto, Gorizia strada e Prosecco-Ferneti strada e ferrovia).

1.5. Oltre ai controlli veterinari su animali e prodotti di origine animale provenienti dai Paesi Terzi (vedi punto 1.1.) alcuni P.I.F. effettuano, ai sensi del Regolamento CEE 615/98, controlli sul benessere degli animali vivi, bovini in particolare, destinati all'esportazione verso i Paesi Terzi.

2. PERSONALE (allegato 3)

2.1. L'organigramma del personale assegnato ad ogni Ufficio veterinario periferico è stato rideterminato da ultimo con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 1998 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 gennaio 1999.

Il nuovo provvedimento, come già evidenziato nel rapporto dell'attività P.I.F. relativo agli anni 1998 e 1999, riporta una situazione che non rispecchia più l'esatta realtà degli Uffici (es. indicazione di Uffici già chiusi da tempo ed assenza di Uffici di nuova istituzione) e soprattutto non tiene conto delle nuove necessità in termini di organico in relazione al cambiamento dei flussi commerciali fra i diversi P.I.F. ed al complessivo aumento dello stesso.

Si auspica che, con la riorganizzazione del Ministero della Sanità e degli Uffici Veterinari Periferici prevista nell'anno 2001, si istituisca uno strumento normativo più agile rispetto a quello attuale che consenta nel tempo i dovuti adattamenti alle esigenze del controllo del traffico di merci, peraltro mutevoli. Occorre anche riflettere sull'opportunità di ricollocare il livello dirigenziale di alcuni Uffici che oggi hanno attività poco significativa a favore di altri con attività più rilevanti. A causa della modifica dei flussi commerciali, con conseguente inutilizzazione di alcune direttrici di trasporto, l'attività di alcuni Uffici periferici è praticamente nulla. In funzione di ciò si rende indispensabile valutare la necessità di una loro chiusura.

2.2. In allegato 3 è riportato il quadro relativo alla situazione del personale in servizio al 31 dicembre 2001 presso ciascun Posto di Ispezione Frontaliera. Il quadro comprende la situazione del personale di tutti i Posti di Ispezione Frontaliera del Ministero a prescindere dalle diverse tipologie (porto, aeroporto, strada e ferrovia).

2.3. Complessivamente risultano operanti presso i P.I.F. 259 dipendenti contro i 369 previsti dal D.P.C.M. del 16 giugno 1998 (70,2%). Se si tiene conto che dei 259 dipendenti 51 sono veterinari coadiutori, cioè personale a contratto non nei ruoli del Ministero, la percentuale di copertura dei posti in organico scende al 56,4%.

La situazione di carenza complessiva del personale è particolarmente evidente se si prendono in considerazione alcune tipologie di personale ausiliario quali i tecnici (segretari tecnici di sanità e guardie di sanità) che coprono solo il 46,7% dei posti in organico. E' da tenere presente che durante l'anno 2001 si concluderanno le assunzioni di 48 guardie di sanità destinate anche a Uffici Veterinari Periferici.

Non molto migliore la situazione complessiva del personale individuato in tabella, per ragioni di spazio, come "altro personale" e che comprende funzionari amministrativi, collaboratori amministrativi, collaboratori amministrativi contabili, ecc. che copre il 57,3% dei relativi posti in organico.

La carenza complessiva di personale nei diversi profili professionali trova riscontro nella carenza presente in quasi tutti gli Uffici.

Più complessa è la situazione relativa al personale veterinario, che risulta essere gravemente insufficiente al punto da compromettere l'attività in alcuni Uffici Periferici nonostante il consistente impiego di veterinari coadiutori. La Commissione Europea ha constatato tale situazione durante l'ispezione effettuata nel corso del 2000, invitando il governo italiano a potenziare l'organico veterinario degli Uffici di Prosecco, Gorizia (anche al fine di garantire un servizio notturno e festivo per i controlli sugli animali), Malpensa e Livorno.

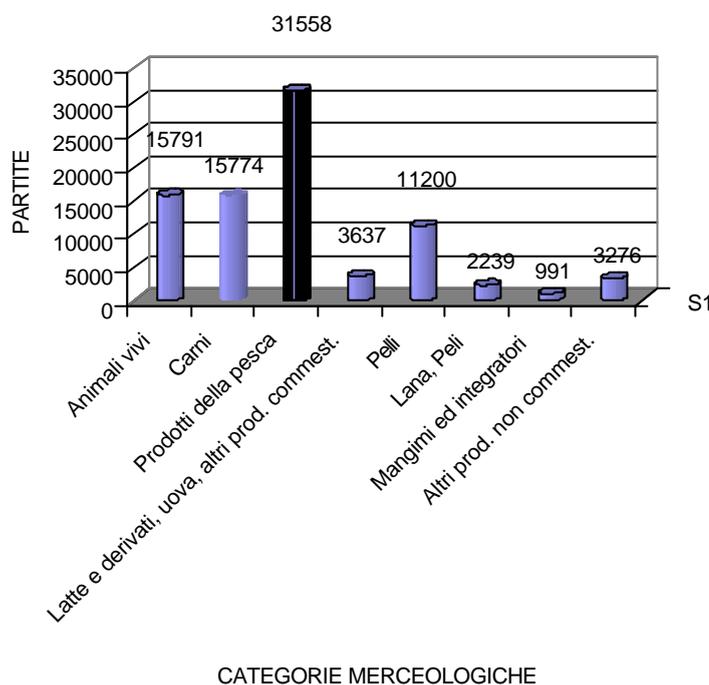
Il bando di concorso per l'assunzione di 27 veterinari, espletato durante l'anno 2001, di cui solo una parte assegnata ai PIF, potrà portare un po' di sollievo alla situazione, ma non sarà certamente risolutivo in quanto continuerà ad essere necessario l'impiego di un consistente numero di veterinari coadiutori per assicurare l'adempimento almeno dei compiti primari.

3. IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI (Allegato 4)

3.1. Nel 2000 sono state importate 84.466 partite di animali e di prodotti di origine animale (o.a.) da oltre 100 Paesi terzi con un decremento del 2,1% rispetto all'anno precedente. Nell'allegato 4 sono riportate in colonna 3 e 4, per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate e la relativa quantità complessiva, in peso o in numero di capi.

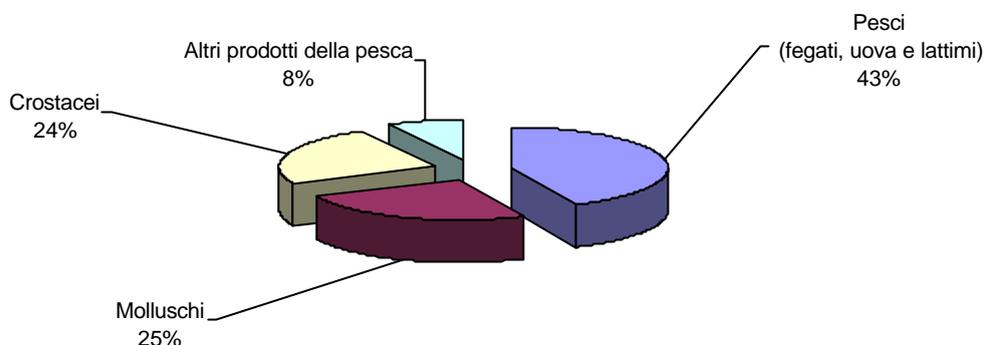
3.2. I prodotti della pesca con 31.558 partite (37,4%) rappresentano il gruppo merceologico più numeroso seguito dagli animali vivi con 15.791 partite (20,3%), dalle carni con 15.774 partite (18,7%), dalle pelli con 11.200 partite (13,3%) ecc.

IMPORTAZIONE ANIMALI E PRODOTTI O.A. (2000)



3.3. Tra i prodotti della pesca importati (31.558 partite per un totale di circa 280.270 tonnellate) prevalgono le voci pesci (fegati uova e lattimi) (13.635 partite), molluschi (7.910 partite) e crostacei (7.503 partite). Il seguente grafico visualizza la ripartizione percentuale per singola voce merceologica.

IMPORTAZIONI PRODOTTI DELLA PESCA (2000) (tot. Partite 31.558)

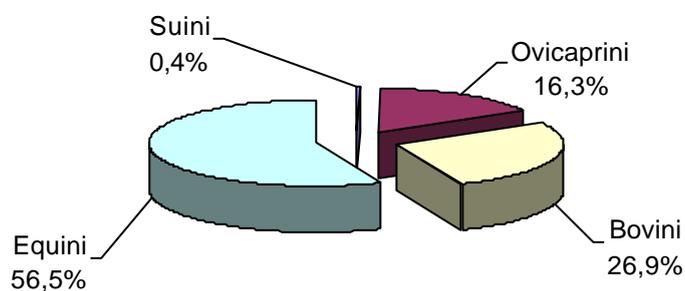


3.4. Le partite di animali importate (15.791) possono essere distinte, anche in relazione all'impegno derivante al PIF per il controllo sanitario, in due grossi gruppi merceologici: partite di animali di interesse agricolo-zootecnico quali cavalli, bovini, ovi-caprini ecc. (10.585) e partite di altri animali con altra destinazione quali pesci tropicali/ornamentali, animali da affezione, animali da laboratorio, invertebrati ecc. (5.206).

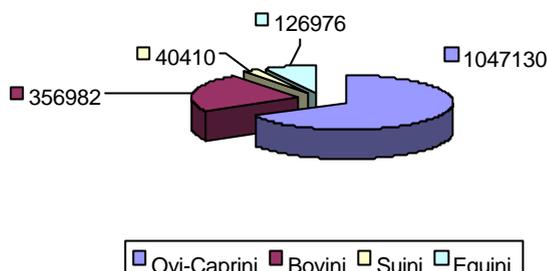
Nei due grafici successivi è visualizzata, per singola voce merceologica, la ripartizione percentuale delle partite di animali di interesse agricolo-zootecnico (10.585 partite) e dei relativi capi (2.214.817). Il maggior peso, 56,5% delle partite, è rappresentato dalle partite di equini anche se il numero di capi (126.976) è di gran lunga inferiore a quello degli ovi-caprini (1.047.130) che pesano solo per il 16,3% sul totale delle partite.

Rispetto al 1999 si evidenzia un decremento del 53,8% nel numero delle partite di bovini.

IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI AGRICOLO-ZOOTECNICI (2000) (tot. partite 10.585)

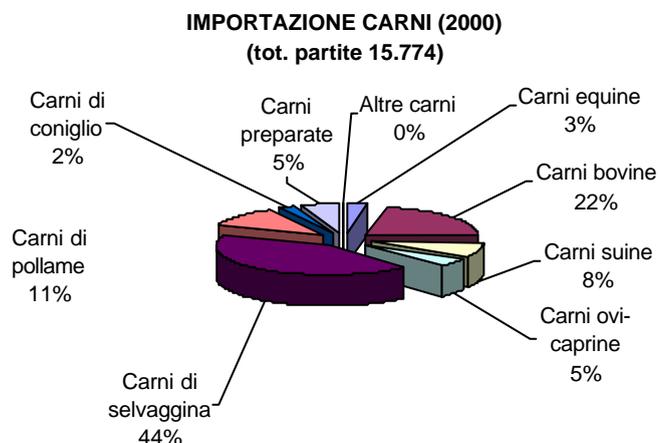


**IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI AGRICOLO-ZOOTECNICI
(2000)
(tot. capi 2.214.817)**



Gli animali vivi non agricolo-zootecnici con 5.206 partite rappresentano circa il 33% delle partite di animali vivi. La tabella in Allegato 4 riporta più in dettaglio la tipologia di tali animali prevalentemente rappresentati da: pesci d'acquario, cani, gatti, rettili e piccoli roditori.

3.5. Le carni ed i prodotti a base di carne, con 15.774 partite per un totale di circa 113.261 tonnellate, rappresentano il quarto gruppo merceologico in ordine di importanza. Nel grafico è visualizzata la ripartizione percentuale per singola voce merceologica. Circa il 44% delle partite è rappresentato da carni di selvaggina (di allevamento e cacciata), seguono con il 22% delle partite le carni bovine (3.478 partite), con il 11% le carni di pollame (1.799 partite), con il 8% le carni suine (1.274 partite), ecc.



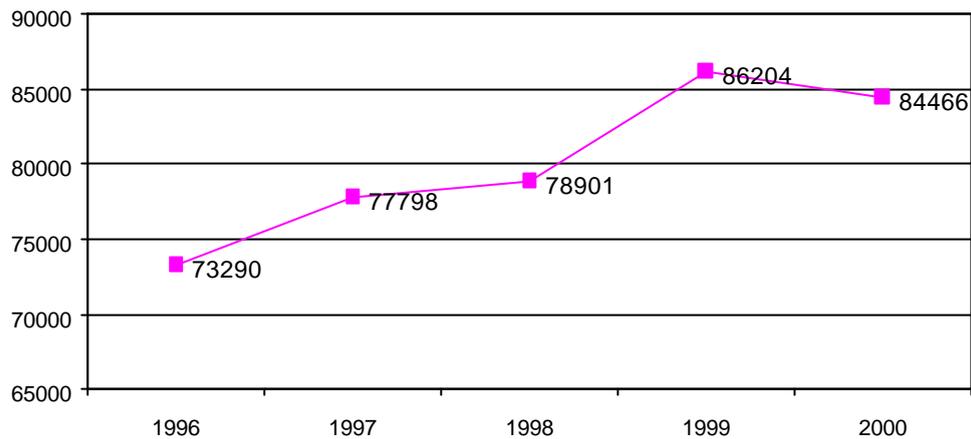
3.6. Tra i prodotti di o.a. non destinati al consumo umano le voci merceologiche più importanti sono costituite da: pelli (11.200 partite), lane e peli (2.239 partite), alimenti per animali da compagnia (991).

3.7. L'allegato 4 riporta inoltre, ed è la prima volta da quando viene redatto il rapporto sull'attività dei P.I.F. il dettaglio relativo alle importazioni di alcune voci merceologiche quali: materie prime a basso rischio, grassi animali fusi, grassi per uso zootecnico, ecc.

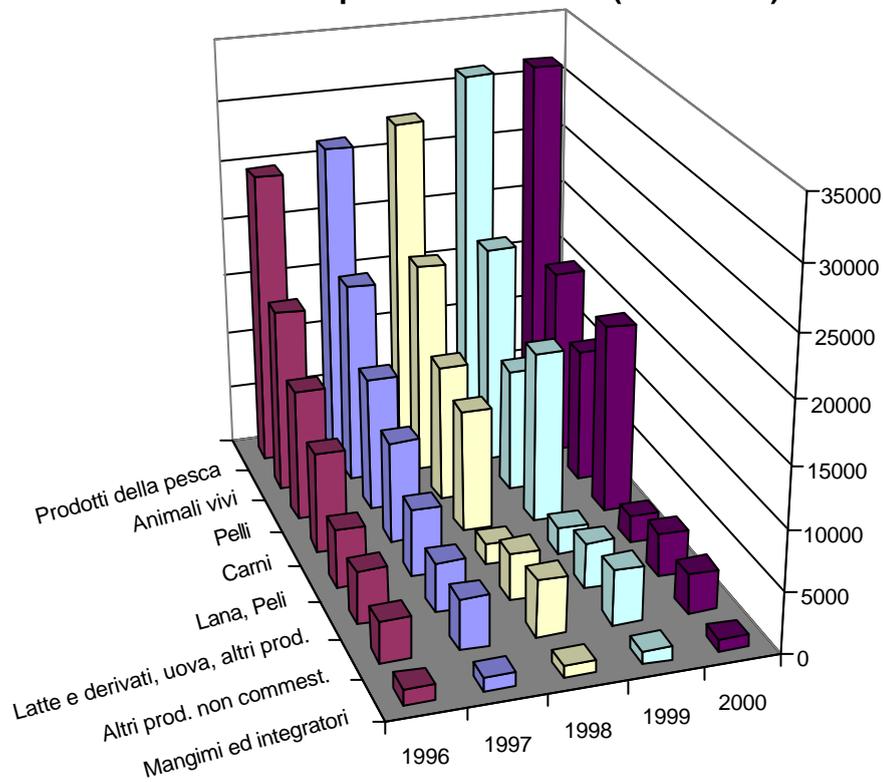
4. ANDAMENTO DELLE IMPORTAZIONI NEL PERIODO 1996-2000

4.1 Nei grafici sotto riportati si è cercato di visualizzare l'evoluzione delle importazioni di animali vivi e prodotti di origine animale avvenuta in Italia attraverso i Posti di Ispezione Frontaliera nazionali in questi ultimi cinque anni. Nel primo grafico, che riporta l'andamento complessivo delle importazioni, si evidenzia che dopo 4 anni di crescita, nel 2000 si è registrato un calo del 2,1%. Nel secondo grafico le importazioni sono state distinte in grandi categorie merceologiche affinché si riesca ad individuare eventuali tendenze significative riferite ad una o più categorie in particolare.

Evoluzione delle importazioni in Italia (1997-2000)



Evoluzione delle importazioni in Italia (1997-2000)



5. CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI (Allegato 4)

5.1. Nelle colonne 8 e 9 dell'allegato 4 sono riportati, rispettivamente, il numero e la percentuale delle partite che hanno subito un controllo fisico/materiale (si parla di controllo fisico sugli animali e di controllo materiale sui prodotti di origine animale) a livello di P.I.F. Nelle colonne 10 e 11 sono riportati il numero e la percentuale delle partite che hanno subito controlli di laboratorio.

5.2. Il controllo cartolare e di identità è previsto a carattere sistematico in caso di importazione nell'UE. Pertanto, l'osservazione di valori riferiti a questi controlli inferiori al 100% può essere dovuta a partite introdotte nel territorio comunitario in regimi diversi dall'importazione quali transito diretto, trasbordo, ecc., o a causa di una registrazione incompleta dei dati presenti nel sistema informativo SINTESI.

Il controllo fisico/materiale sulle partite introdotte risulta variare tra il 7,4% ed il 100% sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e tra il 26,9 ed il 100% sui prodotti di origine animale non destinati al consumo umano.

Il controllo di laboratorio sulle partite sottoposte a controllo materiale raggiunge un picco massimo del 21% sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e del 7,5% sui prodotti di origine animale non destinati al consumo umano.

Mentre percentuali di controllo fisico vicine o pari al 100% sono normali per il controllo sulle partite di animali vivi, percentuali analoghe di controllo sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e, soprattutto, non destinati al consumo umano appaiono molto alte. La decisione della Commissione n. 94/360/CE del 20/5/1994 che prevede una riduzione dei controlli materiali sui prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi oggetto di armonizzazione comunitaria completa (come carni fresche, carni di pollame, carni di selvaggina allevata o cacciata, prodotti a base di carne, latte e prodotti a base di latte, pelli, lana, ecc.), sembrerebbe avere ancora un'applicazione parziale, nonostante ciò sia già stato evidenziato nelle relazioni relative all'attività P.I.F. del 1999 e 1998. Ai sensi di tale decisione, infatti, le percentuali di controllo materiale possono variare da un massimo del 50% per alcuni prodotti destinati al consumo umano (carni di pollame, latte, miele, ecc.) fino ad un minimo del 1% per alcuni prodotti non destinati al consumo umano (sperma, lane, setole, ecc.) sempre che ci sia completa armonizzazione del prodotto stesso e che non sussistano motivi speciali di attenzione.

Gli Uffici hanno fornito alcuni chiarimenti che giustificano, in parte, il numero molto alto di controlli fisici/materiali su alcuni tipi di merce.

Nel caso di alimenti di origine animale destinati al consumo umano quali ad esempio i prodotti della pesca e molluschi bivalvi, le percentuali elevate di controlli trovano giustificazione nella non completa armonizzazione del settore (decisioni della Commissione 97/296/CE e 97/20/CE).

Molto alta appare la frequenza del controllo materiale (81,8%) sulle pelli e su alcuni altri prodotti non commestibili (99,5%).

5.3. Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche istruzioni ministeriali o comunitarie, il controllo fisico o materiale viene integrato da un controllo di laboratorio. In totale nel 2000 sono stati effettuati controlli di laboratorio su 3.507 partite. Si deve notare che la media percentuale del controllo di laboratorio (colonne 10 e 11) su tutte le merci sottoposte a controllo fisico è stata pari al 6,8%, percentuale inferiore a quella riscontrata nel 1999 (8,54%).

Il controllo di laboratorio è avvenuto in media, per le partite di animali vivi importati, sul 10,1% del totale delle partite controllate, con punte massime del 72,1% sulle partite di pesci ornamentali (controlli sistematici per la ricerca di Salmonella e Vibrio cholerae) e del 21,6% sulle partite di rettili.

5.4. Sulle carni il controllo di laboratorio si attesta in media attorno al 3% raggiungendo il 7,4% sulle carni di solipedi, il 4,6% sulle carni di pollame. Si tratta di una percentuale di controlli di laboratorio che appare complessivamente bassa e prevalentemente mirata ad aspetti microbiologici per cui appare opportuno predisporre una migliore e più incisiva programmazione soprattutto per quanto riguarda la ricerca dei residui (ormoni, antibiotici, sostanze inibenti, contaminanti ambientali ecc.). Analogo discorso può essere fatto per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, dove il controllo di laboratorio è in media del 10% raggiungendo punte del 21% sui molluschi. Grazie all'adozione per il 2001 dei nuovi certificati sanitari di cui alla Decisione 2001/67/CE del 23 gennaio 2001 (pubblicata su G.U.C.E. n° L 22 del 24 gennaio 2001) della Commissione, che permettono la distinzione tra prodotti della pesca catturati e prodotti dell'acquacoltura, sarà forse possibile in futuro condurre un monitoraggio sui residui di farmaci più mirato ed efficace.

5.5. Sui prodotti di o.a. non destinati al consumo umano il controllo di laboratorio si aggira attorno allo 0,4% fatta eccezione per gli alimenti per animali da compagnia sulle quali il controllo di laboratorio risulta del 7,5%.

Nel corso del 2000 è stato predisposto un monitoraggio per la ricerca di PCB in grassi di origine animale e in oli di pesce per uso zootecnico provenienti da altri Paesi comunitari o importati da Paesi terzi. Il piano di monitoraggio ha preso avvio nel mese di settembre 2000 ed è tuttora in corso. Negli ultimi mesi del 2000 risultano essere stati effettuati complessivamente 9 campionamenti su partite importate. Il valore massimo riscontrato è stato di 80,3 ng/g di PCB su una partita di grasso animale misto; 6 campioni sono risultati negativi e 2 campioni hanno mostrato livelli rispettivamente di 18,1 e 29,6 ng/g.

5.6. Nella tabella seguente viene riportato il numero complessivo di controlli di laboratorio per tipologia di merce e di analisi. La tabella è mancante dei dati inerenti gli uffici di Gorizia e Prosecco in quanto per tali uffici non è possibile reperire tali informazioni dal sistema Sintesi. Il dato più evidente è che su oltre 6.600 analisi oltre 5.600 (85,6%) sono rappresentate da indagini batteriologiche.

Dal 1° settembre 2000 è in vigore, per la durata di un anno, il piano di monitoraggio per l'identificazione di proteine derivanti da tessuti di mammifero in farine proteiche di origine animale provenienti da Paesi terzi nel rispetto dell'ordinanza ministeriale 28 luglio 1994. Tale piano prevede di sottoporre a campionamento una partita di proteine animali trasformate ogni 10 introdotte e riguarda il monitoraggio delle farine animali (di pesce, di sangue, di piume e di pollame) nelle quali è esclusa la presenza di farina di carne o di farina di carne ed ossa o di farina di ossa.

N° Complessivo di controlli di laboratorio per tipologia merce e di analisi.

	ADDITIVI	ALTRI ESAMI CHIMICI	ALTRO	BIOTOSSINE	ELEMENTI CHIMICI	ELEMENTI RADIOATTIVI	FITOFARMACI	INDAGINI BATTERIOLOGICHE	INDAGINI MERCEOLOGICHE	INDAGINI PARASSITARIE	INDAGINI VIROLOGICHE	MALATTIE INFETTIVE ED INFESTIVE: EQUINI	MALATTIE INFETTIVE ED INFESTIVE: POLLAME	PRINCIPI ATTIVI	SOSTANZE ORMONALI E TIROSTATICHE	SOMMA:
Altri animali vivi	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Altri invertebrati acquatici	-	-	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-	-	-	31
Altri mammiferi	-	-	2	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	5
Altri ucelli	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	22	87	-	-	-	110
Carni fresche di selvaggina (di allevamento e cacciata).	1	1	1	-	-	-	5	166	-	7	1	-	-	30	26	238
Equini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	13	-	-	-	14
Latte liquido.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Lumache e cosce di rana.	-	-	-	-	1	1	4	46	-	-	-	-	-	-	-	52
Molluschi	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Pelli di ungulati, lane, peli, setole, penne o piume, trofei di caccia.	-	-	1	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	5
Pesci vivi destinati all'allevamento o al ripopolamento	-	-	-	-	-	-	-	2719	-	1	-	-	-	-	-	2720
Pollame	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Prodotti a base di carne.	-	-	-	-	-	-	4	28	-	-	-	-	-	1	-	33
Prodotti a base di latte.	-	-	-	1	2	-	25	67	1	-	-	-	-	10	1	107
Altri prodotti della pesca.	90	111	2	73	361	-	5	2488	-	1	1	-	-	13	-	3145
Prodotti di origine animale riconosciuti a livello nazionale.	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2
Alimenti per animali da compagnia	-	3	2	-	-	-	1	59	-	-	-	-	-	1	-	66
Rettili	-	-	-	-	-	-	-	34	-	-	-	-	-	1	-	35
Uova da cova	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti e Prodotti apicoli.	-	5	-	-	3	-	14	13	6	-	-	-	-	4	-	45
Somma:	91	121	9	74	367	1	58	5665	7	9	26	13	87	61	27	6616

5.7. Nel corso del 2000 particolare attenzione è stata posta al controllo del benessere degli animali nei trasporti, attenzione che si è concretizzata con l'attuazione di alcune disposizioni impartite dal Dipartimento (ora Direzione Generale) e relative all'obbligo della sosta per 24 ore, presso le strutture dei PIF, per quelle partite di animali che, a seguito dei controlli cartolari e/o fisici, risultavano aver viaggiato sul territorio di Paesi terzi per un periodo superiore alle 24 ore.

Inoltre particolare attenzione è stata posta alla conformità dei mezzi di trasporto alla vigente normativa comunitaria e nazionale; in alcuni casi i PIF terrestri hanno disposto il cambio dell'automezzo per raggiungere la destinazione finale in quanto i mezzi con i quali le partite di animali erano giunte sul territorio comunitario, a seguito dei controlli operati, sono risultati completamente non adeguati al trasporto.

6. ESITO DEI CONTROLLI/RESPINGIMENTI (allegato 6)

6.1. A seguito dei controlli veterinari sulle merci provenienti da Paesi terzi, le merci possono essere:

- importate in libera pratica nell'Unione Europea (UE);
- introdotte nell'UE sotto controllo doganale;
- respinte al di fuori del territorio dell'Unione Europea, distrutte o trasformate ai sensi del decreto legislativo 14/12/1992, n°508.

Nei punti successivi verranno esposti ed analizzati i dati relativi alle partite respinte comprendendo con tale termine anche le partite distrutte o trasformate.

6.2. L'analisi dei dati relativi ai respingimenti rappresenta uno strumento particolarmente importante di governo sull'attività di controllo delle merci in importazione. I respingimenti rappresentano infatti un elemento utile, anche se non l'unico, per valutare l'azione di controllo all'importazione.

6.3. Dall'esame dell'allegato 6, colonne 4 e 5 emerge che nel 2000 sono state respinte 300 partite di merci pari allo 0,3% circa delle partite presentate. La percentuale è la stessa rispetto a quella riscontrata nel 1999 (0,3%). Si deve tuttavia notare una lieve inversione di tendenza rispetto alla progressiva riduzione del numero dei respingimenti a partire dall'anno 1997:

Anno	N° Respingimenti	Percentuale Respingimenti
1997	493	0,6%
1998	320	0,4%
1999	255	0,3%
2000	300	0,3%

6.4. Esaminando i grandi gruppi di merci introdotte da Paesi Terzi (animali vivi, prodotti di o.a. destinati al consumo umano e prodotti di o.a. non destinati al consumo umano) riscontriamo che la percentuale dei respingimenti ha delle consistenti variazioni.

6.5. Il dato relativo al respingimento medio degli animali vivi (0,2%) merita alcune considerazioni. Delle 37 partite di animali respinte nel 2000, 12 sono rappresentate da "altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)" e da altri invertebrati acquatici, 12 sono rappresentate da animali vivi di interesse non agricolo-zootecnico (uccelli da voliera, roditori, animali esotici, ecc.), 6 da rettili. Per quanto riguarda gli animali di interesse agricolo-zootecnico il totale delle partite respinte è pari a 7 (0,1% delle partite importate rispetto a questa categoria) di cui 6 partite di equini. Si tratta di una percentuale di respingimento molto bassa. Ci si può domandare, come del resto si è fatto nelle relazioni precedenti, se ciò significhi che non ci sono stati problemi sulle partite di animali vivi di interesse agricolo-zootecnico (in particolare bovini, equini, ovini e caprini) importate. La risposta è ovviamente negativa. Tuttavia i problemi riscontrati (irregolarità nell'identificazione degli animali, mancato rispetto delle regole di benessere ecc.) sono stati risolti senza dover ricorrere al respingimento. Su questa situazione hanno influito aspetti di tutela del benessere degli animali, difficoltà a respingere partite di animali attraverso paesi che non accettano il respingimento (es. Slovenia) ed altre ragioni che hanno costretto a cercare una regolarizzazione di tutte le situazioni, ove consentito, di irregolarità formale ed a limitare i casi di respingimento/abbattimento ai casi di assoluta necessità.

6.6. Per quanto riguarda i prodotti di origine animale destinati al consumo umano si può rilevare che la percentuale media dei respingimenti è risultata pari allo 0,5% (223 partite respinte); il dato percentuale supera la media nel caso di lumache e cosce di rana (2,6%) e uova e ovoprodotti (1,3%). I dati relativi a altre carni (7,7%) non hanno grande significato dal punto di vista statistico stante l'esiguità delle partite importate.

6.7. Per i prodotti di o.a. non destinati al consumo umano si può rilevare che, mentre la percentuale media dei respingimenti è dello 0,2% (40 partite respinte), si riscontra un valore percentuale decisamente superiore su grassi per uso zootecnico (16,7%), alimenti per animali da compagnia (1,5%), ossa-corna-unghie e prodotti derivati (1,4%), materie prime a basso rischio (1%).

7. RESPINGIMENTI PER TIPOLOGIA (allegato 6)

7.1. I respingimenti possono essere distinti, in base alle motivazioni che li hanno determinati, in tre categorie: respingimenti a seguito di controllo documentale, respingimenti a seguito di controllo di identità e respingimenti a seguito di controllo fisico o materiale che possono far seguito ad esame del veterinario o ad esame di laboratorio sfavorevole.

7.2. Esaminando il totale dei respingimenti avvenuti nel 2000 (allegato 6, colonne 6, 7 e 8) si può constatare che il 41,3% (pari a 124 respingimenti) è stato effettuato a seguito di controllo documentale, il 18% (pari a 54 respingimenti) a seguito di controllo d'identità ed il restante 40,7% (pari a 122 respingimenti) è conseguente a controllo fisico o materiale. Si tratta di valori analoghi a quelli riscontrati nel 1999.

7.3. I respingimenti a seguito di controllo documentale hanno riguardato pressoché tutte le merci oggetto di respingimento, ma hanno avuto una particolare incidenza (37,1%) nel settore dei prodotti della pesca probabilmente per il fatto che tale settore è ancora in via di armonizzazione, per cui le garanzie sanitarie all'origine sono meno affidabili. Difetti documentali (39), certificato non conforme (35) e mancanza di certificato (35) le cause di respingimento più frequenti.

7.4. I respingimenti per ragioni di controllo d'identità hanno riguardato in particolare partite di prodotti della pesca (37 sul totale di 54). Discordanza visita/certificato (29), mancanza di marchio o timbro regolamentare (11) ed ispezione visiva sfavorevole (11) sono le irregolarità più frequenti.

7.5. Anche i respingimenti effettuati a seguito di controllo fisico riguardano soprattutto i prodotti della pesca (77 su 122). Nella maggior parte dei casi il risultato sfavorevole al controllo fisico è stato conseguente ad un esame di laboratorio.

7.6. Nella tabella sottostante vengono riportate le positività ai controlli di laboratorio che sono state causa di respingimento. Nella maggior parte dei casi si tratta del riscontro di irregolarità di tipo microbiologico ed in particolare del riscontro di salmonelle (32), vibrio parahaemolyticus (7), coliformi (3); conservanti (4), mercurio (3), istamina (1) le irregolarità di natura chimica.

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia merce	Positività	
Analisi batteriologiche (5665)	Salmonelle	Molluschi	11	
		Lumache e cosce di rana	9	
		Crostacei	5	
		Carni fresche di pollame	3	
		Alimenti per animali da compagnia	2	
		Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamen	1	
		Pesci, fegati, uova e lattimi	1	
		Coliformi	Molluschi	3
		E. coli	Pesci, fegati, uova e lattimi	1
		Vibrio parahaemolyticus	Crostacei	7
		Vibrio cholerae	Crostacei	1
		Listeria Monocytogenes	Molluschi	1
		Carica batterica totale	Pesci, fegati, uova e lattimi	1
		Indagini batteriologiche (varie o altre	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamen	1
	Molluschi	1		
Additivi (91)	Antiossidanti anche E.D.T.A.	Crostacei	1	
	Conservanti	Crostacei	4	
Elementi chimici (488)	Istamina	Pesci, fegati, uova e lattimi	1	
	Mercurio	Pesci, fegati, uova e lattimi	3	
	Altri esami chimici (vari o altri)	Miele e prodotti apicoli	2	
Indagini parassitarie (9)	Anisakis	Pesci, fegati, uova e lattimi	1	

13

8. IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER PIF DI ENTRATA (allegati 5 e 7)

8.1. Come si può evidenziare nell'allegato 5 (colonna 2) e nell'allegato 7, il flusso importativo varia in modo rilevante tra i 40 P.I.F. attualmente operanti. Attraverso i primi 6 P.I.F. per volume di traffico entrano sul territorio comunitario 69.345 partite pari al 82,2% dell'intero flusso importativo. Attraverso i 14 P.I.F. con il minor volume di traffico entrano complessivamente 360 partite l'anno (0,4% del totale) con una media di 26 partite/anno per ogni Posto di ispezione.

8.2. La percentuale del controllo fisico rispetto alle partite notificate in ogni singolo P.I.F. (allegato 5, colonna 4) varia tra il 19,4% ed il 100%. Per spiegare tale ampia variabilità occorre considerare il fatto che la diversa tipologia di merce notificata (es. prevalenza di animali vivi) può giustificare una diversa percentuale di controllo fisico. Inoltre, per alcuni P.I.F. con attività limitata (es. Cagliari porto o Palermo aeroporto) il dato statistico non è significativo perché caratterizzato da un numero esiguo di partite. Per altri P.I.F. dove si raggiunge il 100% o ci si avvicina al 100% del controllo fisico/materiale ciò appare meno comprensibile e si può ritenere che l'entrata in vigore il 1° gennaio 1997 della decisione 94/360/CE che consente la riduzione della frequenza del controllo fisico sui prodotti di origine animale da alcune provenienze ancora non abbia inciso sulla frequenza dei controlli effettuati. Il passaggio da un sistema di controllo sistematico ad un sistema di riduzione delle frequenze di controllo necessita di un'attività di programmazione che varia in funzione della tipologia della merce, della sua provenienza e del rischio sanitario valutato anche rispetto alle importazioni già effettuate in passato.

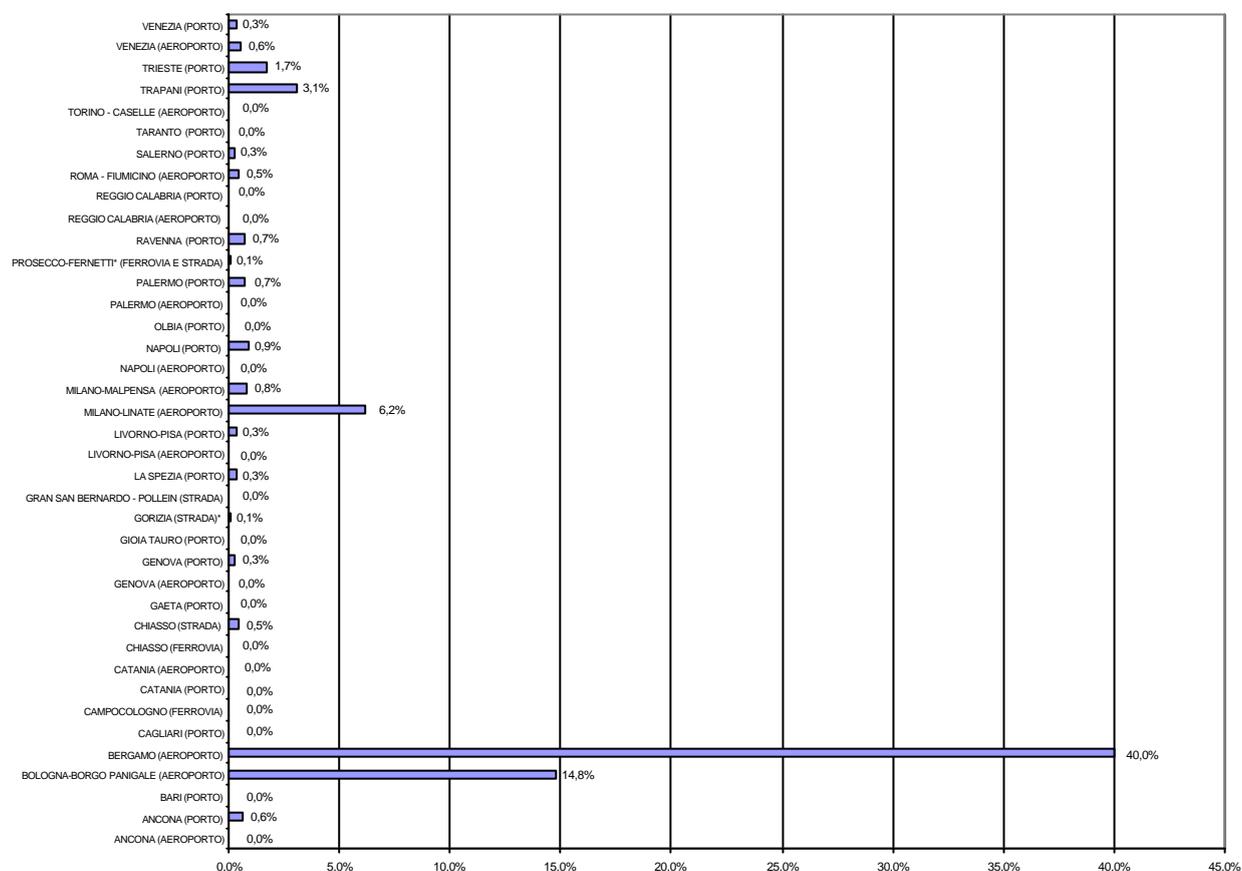
8.3. La percentuale di controlli di laboratorio rispetto alle partite notificate (allegato 5, colonna 6), è mediamente del 6,8%, ma varia tra lo 0,4% ed il 37,1%. La diversa tipologia di merce sottoposta a controllo influisce sicuramente su tale grande variabilità, ma rimane ancora l'esigenza di una maggiore uniformità operativa.

8.4. L'importazione di animali vivi di interesse agricolo-zootecnico avviene attraverso 20 P.I.F.; i due principali sottopongono a controllo circa l'80% delle partite.

8.5. Il numero, la percentuale rispetto alle partite importate e la tipologia dei respingimenti per P.I.F. di entrata è riportato nell'allegato 5, colonne 7,8,9,10,11 e 12.

8.6. Un confronto tra i diversi P.I.F. in materia di numero e percentuale dei respingimenti appare non facile perché bisogna tener conto di molte variabili (tipologia delle merci sottoposte a controllo, Paesi terzi di provenienza, ecc.). Si evidenzia comunque una consistente variabilità nella percentuale di respingimento delle partite che hanno subito un controllo fisico che va dallo 0% al 40%.

Percentuale respingimenti P.I.F.



9. ALLERTA COMUNITARI

9.1. A seguito dei controlli effettuati sui prodotti di origine animale in importazione sono stati lanciati dai 15 Stati membri 103 allerta comunitari. In attesa della piena attuazione del progetto Shift e in applicazione alla direttiva del Consiglio 92/59/CEE, ogni Stato membro è tenuto a comunicare alla Commissione ed agli altri Stati membri ogni riscontro di rischio evidenziato a seguito dei controlli veterinari sulle derrate alimentari in introduzione nella Comunità. Questo può rappresentare un utile mezzo di informazione tra i PIF europei e le Autorità centrali, quando i dati forniti sono completi e sufficientemente tempestivi. Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi agli allerta ricevuti nell'anno 2000 con riferimento a paese di origine, merce (prevalentemente prodotti della pesca), agente patogeno riscontrato e numero di allerta ricevuti.

PAESE DI ORIGINE	PRODOTTO	RISCHIO	N° ALLERTA
Argentina	Merluzzo	Mesofili aerobi e enterobacteriaceae	2
Bangladesh	Gamberi crudi e congelati	Vibrio parahaemolyticus e vibrio cholerae	4
Bangladesh	Gamberi d'acqua dolce	Salmonella SPP	1
Brasile	Gamberi surgelati	Vibrio cholerae	3
Brasile	Carne tritata	Salmonella Schwarzengrund	1
Brasile	Carne di cavallo	Salmonella	1

Brasile	Carne bovina	Salmonella e Staphylococcus aureus	3
Cina	Code di crostacei	Vibrio cholerae	1
Cina	Gamberi di fiume	Vibrio mimicus	1
Cina	Merlano giallo	Salmonella	1
Colombia	Lombi di tonno precotti	Mesofili aerobi	2
Costa d' Avorio	Filetti triglie rosse	Mesofili aerobici e Salmonella Vidas	1
Croazia	Sardine sott' olio	Istamina	1
Filippine	Polpo surgelato	Vibrio cholerae	1
Guinea	Filetti di sogliola	Salmonella	1
Ecuador	Crostacei surgelati	Salmonella	1
Ecuador	Tonno precotto	Escherichia Coli	1
Ecuador	Gamberetti crudi	Vibrione	1
India	Seppie congelate	Staphylococcus	1
India	Seppie congelate	Salmonella	2
India	Seppie congelate	Cadmio	1
India	Gamberi congelati	V.cholerae e V. parahaemolyticus	2
Indonesia	Gamberi crudi	V.cholerae,V.parahaemolyticus,V.alginolyticus e Salmonellahoutenae	3
Indonesia	Gamberi d' acqua dolce	Salmonella Wandsworth	1
Indonesia	Filetti di lutiano	Salmonella	1
Israele	Petti di tacchino congelati	Salmonella SPP	1
Malaysia	Gamberi crudi e cotti	Salmonella	3
Malaysia	Gamberi congelati	V. parahaemolyticus	2
Malaysia	Seppie congelate	Salmonella Amsterdam	1
Marocco	Sardine e Alici sott'olio	Istamina	3
Marocco	Scampi e gamberetti	Solfiti	1
Namibia	Code di rospo	V.parahaemolyticus	1
Nigeria	Gamberi	V.parahaemolyticus	3
Pakistan	Gamberi bianchi congelati	Mesofili aerobi e Salmonella	1
Paraguay	Filetti di manzo	Salmonella Tiphimurium	1
Perù	Filetti di totano congelati	Salmonella	1
Perù	Cappesante congelate	Epatite A e Enterobacteriaceae	2
Perù	Surimi	Enterobacteriaceae e Mesofili aerobici	4
Romania	Calamari e Seppie congelati	Cadmio ed elevata carica microbica	1
Senegal	Pesce spada	Istamina	1
Senegal	Seppie congelate	Salmonella, Mesofili aerobici e coliformi termoresistenti	1
Senegal	Filetti di mostella	Salmonella	1
Senegal	Gamberi crudi congelati	Salmonella	1
Senegal	Filetti di sogliola crudi e congelati	Contaminazione batterica e Salmonella	2
Sri Lanka	Granchi surgelati	Salmonella Weltevreden	2
Sri Lanka	Scampi	V. cholerae	1
Sri Lanka	Tonno refrigerato	Salmonella	1
Svizzera	Formaggio	Listeria Monocytogenes e Listeria SPP	1
Thailandia	Petti di pollo congelati	Salmonelle SPP	1
Thailandia	Spiedini di mare congelati	V.cholerae	1
Thailandia	Gamberi d' acqua dolce	V. cholerae	1
Thailandia	Gamberi crudi e surgelati	V. cholerae	3
Thailandia	Polpi	Salmonelle SPP	1
Thailandia	Polpi congelati e in scatola	Cadmio	2

Thailandia	Seppie essiccate e surgelate	Salmonella Lexington	1
Thailandia	Pescegatto marinato e Gourami marinato	Clostridium perfringens	3
Taiwan	Prodotti della pesca	Mercurio	2
Taiwan	Pescegatto congelato	Salmonella Albany	1
Tanzania	Pesce persico del Nilo	Salmonella e coliformi termotolleranti	1
Tanzania	Pesce persico del Nilo	Enterobacteriaceae totali	2
Tunisia	Passeri congelati	Salmonelle	1
Tunisia	Gamberi congelati	Salmonella	1
Tunisia	Vongole veraci	DSP	1
Ungheria	Fegato d'oca fresco	Salmonella Typhimurium	3
Ungheria	Fusi di pollo	Salmonella infantis	1
Uruguay	Pesce spada	Mercurio	1
Vietnam	Cosce di rana	Salmonella SPP	1
Vietnam	Gamberi	V.parahaemolyticus	1

La stragrande maggioranza degli allerta ha riguardato i prodotti della pesca (91) come portatori di un rischio microbiologico (77). Gli allerta relativi alle carni sono risultati complessivamente solo 11.

Una valutazione del rischio condotta sulla base degli allerta è però ancora prematura in quanto non sono disponibili in una banca dati comunitaria i dati complessivi (n. partite importate, n. controllate, tipologia controlli, irregolarità riscontrate, ecc.)

10. CONSIDERAZIONI FINALI

10.1. I 40 P.I.F. italiani svolgono, assieme ai 276 P.I.F. localizzati negli altri 14 Paesi membri dell'Unione Europea, un'importante azione di controllo sulle partite di animali e di prodotti di origine animale importate dai Paesi terzi. Si tratta di una fondamentale azione di verifica delle garanzie sanitarie fornite dal paese esportatore per ogni singola partita di merce diretta all'Unione Europea. L'azione di controllo dei P.I.F. è parte fondamentale delle garanzie sanitarie, comunitarie (per i prodotti armonizzati) o nazionali (per i prodotti non armonizzati), relative alle merci oggetto d'importazione dai Paesi terzi, garanzie che sono costituite da un tripode: selezione dei Paesi possibili esportatori (lista dei Paesi terzi), fissazione delle garanzie sanitarie relative all'animale/prodotto (certificato sanitario ed elenco degli stabilimenti autorizzati) e controlli all'importazione.

10.2. Nel 2000 i nostri P.I.F. hanno sottoposto a controllo più di 84mila partite di animali e prodotti di origine animale provenienti da oltre 100 Paesi Terzi. Il controllo è stato di tipo sistematico, su ogni partita, al fine di verificare la correttezza della documentazione e l'identità del prodotto. L'ispezione veterinaria sui prodotti di origine animale è stata condotta invece con una frequenza di controllo diversa a seconda del tipo di prodotto e del Paese di provenienza.

10.3. Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche istruzioni ministeriali o comunitarie, il controllo fisico/materiale è stato integrato da un controllo di laboratorio. La media percentuale del controllo di laboratorio è stata, nel 2000, del 6,8%.

10.4. I respingimenti, in numero di 300, sono risultati complessivamente pari allo 0,3% delle partite presentate all'importazione. Si evidenzia una inversione di tendenza rispetto alla progressiva riduzione del numero e della percentuale dei respingimenti (493 pari allo 0,6% nel 1997, 320 pari allo 0,4% nel 1998, 255 pari allo 0,3% nel 1999).

10.5. In relazione alla tipologia di controllo (cartolare, fisico, di laboratorio), sono risultati prevalere i respingimenti causati da carenze di natura formale. Il 42% delle non ammissioni all'importazione è infatti stato causato da irregolarità di tipo cartolare, il 18% è avvenuto a seguito di controllo di identità ed il 40% per carenze della merce evidenziate a seguito di un esame fisico di tipo macroscopico o a seguito di controlli di tipo laboratoristico.

10.6. Il presente rapporto evidenzia la necessità di migliorare ancora alcuni aspetti organizzativi ed alcuni aspetti operativi dell'attività dei P.I.F..

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi si attira l'attenzione sulla situazione di carenza complessiva di personale particolarmente grave per quanto riguarda il personale veterinario e tecnico esistente in alcuni P.I.F. (vedasi punti 2.1 e 2.3). Si tratta di una situazione che rischia di compromettere l'attività di alcuni Uffici Periferici nonostante il consistente impiego di veterinari coadiutori.

Il bando di concorso per l'assunzione di 27 veterinari, espletato nel 2001, potrà portare un po' di sollievo alla situazione, ma non sarà certamente risolutivo in quanto continuerà ad essere necessario l'impiego di un consistente numero di veterinari coadiutori per assicurare l'adempimento almeno dei compiti primari.

10.7. Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si segnala che nel corso del 2000 è stato completato il progetto di sistema informativo SINTESI (Sistema Integrato per gli Scambi e le Importazioni) che ha sostituito l'ormai obsoleto sistema informatico UVC.

In attesa dello sviluppo e della realizzazione del progetto comunitario informatico SHIFT (System to assist with the Health controls of Imports of items of veterinary concern at Frontier inspection posts from Third countries), il sistema informativo SINTESI (collocato all'interno del nuovo Sistema Veterinario Integrato) si pone come obiettivo principale quello di essere un valido strumento di supporto di lavoro per tutti gli uffici veterinari dislocati sul territorio nazionale. Il nuovo sistema prevede il coinvolgimento, come uffici del Ministero, dei Posti di Ispezione Frontaliera (P.I.F.) e degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (U.V.A.C.); oltre a questi uffici, limitatamente ad alcune funzioni, sono coinvolti anche utenti del SSN ed utenti esterni quali spedizionieri ed operatori. Esso è completato da servizi di tipo orizzontale quali la posta elettronica, il collegamento ad Internet, il collegamento all'Intranet del Ministero della Sanità.

Nel corso del 2000 sono state apportate anche le modifiche funzionali al sistema emerse in base ad osservazioni e richieste effettuate da parte degli utenti dopo l'utilizzo regolare del sistema.

Riveste ancora carattere di urgenza l'eliminazione dei problemi di disfunzione riscontrati in questi ultimi mesi con particolare riguardo alle capacità elaborative ed all'accessibilità dei server con i quali vengono gestiti i vari servizi che fanno parte del sistema nonché la velocità delle linee telematiche.

10.8. Da ultimo è doveroso evidenziare che la previsione, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, dell'unificazione degli Uffici periferici dei vari Ministeri nell'Ufficio territoriale del Governo quale struttura a competenza generale dipendente dal Ministero dell'Interno potrà comportare, anche in relazione ai P.I.F., interventi sulle esistenti modalità organizzative ed operative.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI P.I.F. ITALIANI



**LISTA DEI POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERA CON RELATIVA
TIPOLOGIA DI ABILITAZIONE AI CONTROLLI DI ANIMALI E
PRODOTTI PROVENIENTI DA PAESI TERZI**

Nome	Codice Animo	Tipo	Prodotti	Animali vivi
Ancona	0300199	A	HC, NHC	
Ancona	0300199	P	HC	
Bari	0300299	P	HC, NHC	U, E
Bergamo	0303999	A	HC, NHC	
Bologna-Borgo Panigale	0300499	A	HC, NHC	O
Campocologno	0303199	F		U
Catania	0300799	A	HC, NHC	
Catania	0300799	P		O(12)
Chiasso	0300599	F	HC, NHC	U, E, O
Chiasso	0300599	R	HC, NHC	U, E, O
Gaeta	0303299	P	HC-T(3)	
Genova	0301099	A	HC, NHC	O
Genova	0301099	P	HC, NHC-NT	
Gioia Tauro	0304099	P	HC, NHC	
Gorizia	0301199	R	HC, NHC	U, E, O
Gran San Bernardo-Pollein	0302099	R	HC, NHC	U, E, O
La Spezia	0303399	P	HC, NHC	U, E
Livorno-Pisa	0301399	A	HC, NHC	
Livorno-Pisa	0301399	P	HC, NHC	
Milano-Linate	0301299	A	HC, NHC	O
Milano-Malpensa	0301599	A	HC, NHC	U, E, O
Napoli	0301899	A	HC, NHC-NT	
Napoli	0301899	P	HC, NHC	
Olbia	0302299	P	HC-T(3)	
Palermo	0301999	A	HC, NHC	
Palermo	0301999	P	HC, NHC	
Prosecco-Ferneti	0302399	F	HC, NHC	
Prosecco-Ferneti	0302399	R	HC, NHC	U, E, O
Ravenna	0303499	P	HC, NHC	
Reggio Calabria	0301799	A	HC, NHC	
Reggio Calabria	0301799	P	HC, NHC	O
Roma-Fiumicino	0300899	A	HC, NHC	E, O
Salerno	0303599	P	HC, NHC	
Taranto	0303699	P	HC, NHC	
Torino-Caselle	0302599	A	HC, NHC	O
Trapani	0303799	P	HC	
Trieste	0302699	P	HC, NHC	U, E
Venezia	0302799	A	HC, NHC	
Venezia	0302799	P	HC, NHC	

LEGENDA

Tipo: A - aeroporto; F - ferrovia; P - porto; R - strada

Prodotti: HC - Prod. per il consumo umano; NHC - Altri prodotti; NT - non richiedono temperature

Animali vivi: U - ungulati: in particolare bovini, suini, ovini, caprini e solipedi domestici o selvatici; E - equidi registrati ai sensi della dir. 90/426/CEE; O - altri animali

(3) - Prodotti della pesca unicamente

(12) - Soltanto in provenienza da Malta

**PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO I POSTI DI ISPEZIONE
FRONTALIERA AL 31/12/2000**

P.I.F.*	Veterinari		Tecnici (guardie e sgr. tec. di sanità)	Altro personale	Totale
	Stato	Coadiutori			
ANCONA	2	2	3	2	9
BARI	1	4	2	7	14
BOLOGNA	3	3	1	2	9
CATANIA	2	1	3	9	15
CHIASSO	4	1	2	4	11
GENOVA	6	-	3	3	12
GIOIA TAURO	1	-	-	4	5
GORIZIA	3	3	3	1	10
LA SPEZIA	2	4	-	-	6
LINATE	2	1	-	2	5
LIVORNO-PISA	6	-	1	5	12
MALPENSA	3	3	-	2	8
NAPOLI	7	-	4	7	18
PALERMO	1	-	5	9	15
PESCARA	1	-	1	2	4
POLLEIN	2	1	1	1	5
PROSECCO	1	9	2	-	12
REGGIO CALABRIA	2	-	1	8	11
ROMA-FIUMICINO	4	6	8	8	26
SALERNO	2	-	2	2	6
TARANTO	1	-	1	4	6
TORINO	5	4	2	4	15
TRIESTE	1	6	1	3	11
VENEZIA	2	1	-	3	6
VERONA	2	2	2	2	8
	66	51	48	94	259

* - Il personale operante presso P.I.F. dipendenti da altro Ufficio (es. Gaeta o Ravenna) è compreso tra il personale dell'Ufficio P.I.F. principale.

Allegato 4 - Importazioni da Paesi Terzi - Anno 2000

Categoria Merceologica	Partite arrivate	Quantità	Totale Controllate Cartolarmente	% Contr. Cart. Su Part. Arr.	Totale Controllate Identità	% Contr. Ident. Su Contr. Cart.	Totale Controllate Fisicamente	% Contr. Fis. su Contr. Cart.	Totale Controllate Laboratorio	% Contr. Lab. Su Contr. Fis.
Pesci di specie sensibili (IHN, SHV, IPN, SVC)	2	1.268	2	100,0%	2	100,0%	2	100,0%	1	50,0%
Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	1.897	81.779.381	1.890	99,6%	1.889	99,9%	1.886	99,8%	1.360	72,1%
Crostacei vivi (da allevamento o ripopolamento)	10	48.848	10	100,0%	10	100,0%	8	80,0%	-	0,0%
Molluschi vivi (da allevamento o ripopolamento)	19	17.014.983	19	100,0%	19	100,0%	19	100,0%	1	5,3%
Altri invertebrati acquatici	639	504.990.066	635	99,4%	634	99,8%	630	99,2%	13	2,1%
Equini	5.923	126.976	5.909	99,8%	5.905	99,9%	5.905	99,9%	37	0,6%
Bovini	2.816	356.982	2.816	100,0%	2.816	100,0%	2.816	100,0%	41	1,5%
Ovi-Caprini	1.705	1.047.130	1.705	100,0%	1.705	100,0%	1.705	100,0%	8	0,5%
Suini	39	40.410	39	100,0%	39	100,0%	39	100,0%	-	0,0%
Pollame	102	643.319	102	100,0%	101	99,0%	101	99,0%	2	2,0%
Altri uccelli	392	501.003	388	99,0%	386	99,5%	384	99,0%	46	12,0%
Rettili	151	1.273.217	150	99,3%	148	98,7%	148	98,7%	32	21,6%
Uova da cova	73	902.356	73	100,0%	73	100,0%	73	100,0%	2	2,7%
Altri mammiferi	1.604	211.599	1.594	99,4%	1.594	100,0%	1.594	100,0%	4	0,3%
Altri animali vivi	419	49.791.339	416	99,3%	410	98,6%	390	93,8%	1	0,3%
Carni fresche di solipedi	490	3.543.972	488	99,6%	488	100,0%	269	55,1%	20	7,4%
Carni fresche di bovini	3.478	43.483.459	3.465	99,6%	3.461	99,9%	1.614	46,6%	41	2,5%
Carni fresche di suini	1.274	21.851.123	1.273	99,9%	1.273	100,0%	785	61,7%	8	1,0%
Carni fresche ovi-caprine	813	6.838.810	805	99,0%	798	99,1%	360	44,7%	9	2,5%
Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	6.712	2.798.610	6.711	100,0%	6.704	99,9%	496	7,4%	13	2,6%
Carni fresche di pollame	1.799	20.776.295	1.795	99,8%	1.792	99,8%	923	51,4%	42	4,6%
Carni fresche di coniglio	328	3.006.893	328	100,0%	328	100,0%	197	60,1%	2	1,0%
Altre carni	13	41.756	6	46,2%	6	100,0%	6	100,0%	-	0,0%
Prodotti a base di carne	867	10.920.555	864	99,7%	861	99,7%	416	48,1%	14	3,4%
Latte liquido	502	11.185.543	502	100,0%	501	99,8%	253	50,4%	3	1,2%
Prodotti a base di latte	2.086	21.730.734	2.083	99,9%	2.066	99,2%	1.045	50,2%	64	6,1%
Altri invertebrati acquatici destinati al consumo umano	33	88.757	31	93,9%	27	87,1%	22	71,0%	-	0,0%
Pesci, fegati, uova e lattimi	13.635	131.848.636	13.444	98,6%	13.383	99,5%	5.887	43,8%	519	8,8%
Molluschi	7.910	100.587.501	7.728	97,7%	7.715	99,8%	3.332	43,1%	701	21,0%
Crostacei	7.503	34.487.790	7.427	99,0%	7.423	99,9%	4.516	60,8%	310	6,9%
Altri prodotti della pesca	2.477	13.257.815	2.463	99,4%	2.462	100,0%	2.106	85,5%	77	3,7%
Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	80	3.029.877	77	96,3%	75	97,4%	59	76,6%	5	8,5%
Miele e prodotti apicoli	551	12.728.809	550	99,8%	548	99,6%	467	84,9%	22	4,7%
Lumache e cosce di rana	416	1.364.127	373	89,7%	371	99,5%	368	98,7%	31	8,4%
Proteine animali trasformate destinate al consumo umano	2	1.000	2	100,0%	1	50,0%	1	50,0%	-	0,0%
Pelli di ungulati	11.200	261.045.660	11.160	99,6%	11.140	99,8%	9.131	81,8%	5	0,1%
Lane, pelli, crini, setole	2.239	96.725.162	2.216	99,0%	2.136	96,4%	595	26,9%	-	0,0%
Penne o piume	171	1.550.676	170	99,4%	169	99,4%	159	93,5%	-	0,0%
Trofei di caccia	924	359.154	922	99,8%	913	99,0%	532	57,7%	-	0,0%
Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	222	4.845.632	221	99,5%	216	97,7%	129	58,4%	-	0,0%

Allegato 4 - Importazioni da Paesi Terzi - Anno 2000

Categoria Merceologica	Partite arrivate	Quantità	Totale Controllate Cartolarmente	% Contr. Cart. Su Part. Arr.	Totale Controllate Identità	% Contr. Ident. Su Contr. Cart.	Totale Controllate Fisicamente	% Contr. Fis. su Contr. Cart.	Totale Controllate Laboratorio	% Contr. Lab. Su Contr. Fis.
Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	286	4.821.846	285	99,7%	282	98,9%	178	62,5%	-	0,0%
Alimenti per animali da compagnia	991	27.381.811	984	99,3%	977	99,3%	548	55,7%	41	7,5%
Stomaci, vesciche, budella	1.065	12.303.527	1.050	98,6%	1.037	98,8%	526	50,1%	18	3,4%
Grassi animali fusi	408	9.608.912	408	100,0%	407	99,8%	406	99,5%	12	3,0%
Esche	110	21.909	110	100,0%	110	100,0%	109	99,1%	1	0,9%
Grassi per uso zootecnico	6	981.271	6	100,0%	6	100,0%	4	66,7%	1	25,0%
Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellicceria)	44	35.840	44	100,0%	44	100,0%	42	95,5%	-	0,0%
Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchiglie)	25	72.214	25	100,0%	24	96,0%	21	84,0%	-	0,0%
Uova embrionate SPF	15	8.959	15	100,0%	15	100,0%	15	100,0%	-	0,0%
Totali	84.466		83.779	99,2%	83.490	99,7%	51.217	61,1%	3.507	6,8%

Allegato 5 - IMPORTAZIONI , CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.I.F. DI ENTRATA

Posto di Ispezione Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	% Contr. Lab.	Partite Respinte	% Respingimenti	Non Conformità			
								Documentale	Identità	Fisica	
										Analisi Laboratori	Esame Veterinario
ANCONA (AEROPORTO)	49	46	93,9%	6	13,0%	-	0,0%	-	-	-	-
ANCONA (PORTO)	2.036	1.181	58,0%	257	21,8%	13	0,6%	7	-	4	2
BARI (PORTO)	527	514	97,5%	2	0,4%	-	0,0%	-	-	-	-
BOLOGNA-BORGO PANIGALE (AEROPORTO)	61	57	93,4%	-	0,0%	9	14,8%	8	1	-	-
BERGAMO (AEROPORTO)	5	5	100,0%	-	0,0%	2	40,0%	-	1	-	1
CAGLIARI (PORTO)	1	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
CAMPOCOLOGNO (FERROVIA)	1	1	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
CATANIA (PORTO)	-	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
CATANIA (AEROPORTO)	-	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
CHIASSO (FERROVIA)	229	109	47,6%	10	9,2%	-	0,0%	-	-	-	-
CHIASSO (STRADA)	3.331	1.883	56,5%	61	3,2%	15	0,5%	11	2	-	2
GAETA (PORTO)	172	97	56,4%	36	37,1%	-	0,0%	-	-	-	-
GENOVA (AEROPORTO)	80	30	37,5%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
GENOVA (PORTO)	8.335	3.109	37,3%	231	7,4%	23	0,3%	5	2	16	-
GIOIA TAURO (PORTO)	101	74	73,3%	5	6,8%	-	0,0%	-	-	-	-
GORIZIA (STRADA)*	22.603	15.921	70,4%	72	0,5%	12	0,1%	9	-	2	1
GRAN SAN BERNARDO - POLLEIN (STRADA)	60	60	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
LA SPEZIA (PORTO)	3.591	695	19,4%	63	9,1%	11	0,3%	4	5	1	1
LIVORNO-PISA (AEROPORTO)	10	9	90,0%	1	11,1%	-	0,0%	-	-	-	-
LIVORNO-PISA (PORTO)	8.251	4.965	60,2%	738	14,9%	28	0,3%	2	9	12	5
MILANO-LINATE (AEROPORTO)	162	135	83,3%	10	7,4%	10	6,2%	7	2	-	1
MILANO-MALPENSA (AEROPORTO)	9.555	5.873	61,5%	523	8,9%	78	0,8%	32	18	8	20
NAPOLI (AEROPORTO)	50	48	96,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
NAPOLI (PORTO)	575	286	49,7%	15	5,2%	5	0,9%	2	-	-	3
OLBIA (PORTO)	23	13	56,5%	3	23,1%	-	0,0%	-	-	-	-
PALERMO (AEROPORTO)	1	1	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
PALERMO (PORTO)	270	82	30,4%	28	34,1%	2	0,7%	1	1	-	-
PROSECCO-FERNETTI* (FERROVIA E STRADA)	9.193	7.108	77,3%	86	1,2%	7	0,1%	4	2	1	-
RAVENNA (PORTO)	138	137	99,3%	13	9,5%	1	0,7%	1	-	-	-
REGGIO CALABRIA (AEROPORTO)	1	1	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
REGGIO CALABRIA (PORTO)	96	96	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-
ROMA - FIUMICINO (AEROPORTO)	11.517	6.602	57,3%	1.107	16,8%	55	0,5%	25	9	1	20
SALERNO (PORTO)	1.145	525	45,9%	70	13,3%	3	0,3%	2	1	-	-
TARANTO (PORTO)	3	3	100,0%	1	33,3%	-	0,0%	-	-	-	-
TORINO - CASELLE (AEROPORTO)	15	15	100,0%	3	20,0%	-	0,0%	-	-	-	-
TRAPANI (PORTO)	360	183	50,8%	36	19,7%	11	3,1%	-	-	11	-
TRIESTE (PORTO)	578	540	93,4%	53	9,8%	10	1,7%	5	1	3	1
VENEZIA (AEROPORTO)	358	323	90,2%	5	1,5%	2	0,6%	1	-	-	1
VENEZIA (PORTO)	983	490	49,8%	72	14,7%	3	0,3%	-	-	3	-
	84.466	51.217	60,6%	3.507	6,8%	300	0,4%	126	54	62	58

Allegato 6 - RESPINGIMENTI SU IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI

Categoria Merce	Partite Arrivate	Partite Respinte			Totale	% Resp.	Non conformità			
		Rispedite	Trasformate	Distrette			Documentale	Identità	Fisica	
									Analisi Laboratorio	Esame Veterinario
Pesci di specie sensibili (IHN, SHV, IPN, SVC)	2	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	1.897	3	-	3	6	0,3%	1	1	2	2
Crostacei vivi (da allevamento o ripopolamento)	10	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Molluschi vivi (da allevamento o ripopolamento)	19	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Altri invertebrati acquatici	639	1	-	5	6	0,9%	-	1	-	5
Equini	5.923	6	-	-	6	0,1%	6	-	-	-
Bovini	2.816	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Ovi-Caprini	1.705	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Suini	39	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Pollame	102	1	-	-	1	1,0%	1	-	-	-
Altri uccelli	392	4	-	-	4	1,0%	4	-	-	-
Rettili	151	6	-	-	6	4,0%	2	4	-	-
Uova da cova	73	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Altri mammiferi	1.604	3	-	5	8	0,5%	3	-	1	4
Altri animali vivi	419	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Carni fresche di solipedi	490	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Carni fresche di bovini	3.478	1	-	-	1	0,0%	-	-	-	1
Carni fresche di suini	1.274	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Carni fresche ovi-caprine	813	1	1	-	2	0,1%	-	1	-	1
Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	6.712	8	-	6	14	0,2%	13	-	-	1
Carni fresche di pollame	1.799	4	-	-	4	0,2%	-	-	3	1
Carni fresche di coniglio	328	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Altre carni	13	-	-	1	1	7,7%	1	-	-	-
Prodotti a base di carne	867	8	-	1	9	1,0%	4	4	-	1
Latte liquido	502	1	-	-	1	0,2%	1	-	-	-
Prodotti a base di latte	2.086	9	-	3	12	0,6%	9	-	1	2
Altri invertebrati acquatici destinati al consumo umano	33	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Pesci, fegati, uova e lattimi	13.635	44	1	19	64	0,5%	25	17	9	13
Molluschi	7.910	26	2	11	39	0,5%	11	7	15	6
Crostacei	7.503	37	-	15	52	0,7%	7	12	17	16
Altri prodotti della pesca	2.477	3	-	2	5	0,2%	3	1	-	1

Allegato 6 - RESPINGIMENTI SU IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI

Categoria Merce	Partite Arrivate	Partite Respinte			Totale	% Resp.	Non conformità			
		Rispedite	Trasformate	Distrutte			Documentale	Identità	Fisica	
									Analisi Laboratorio	Esame Veterinario
Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	80	1	-	-	1	1,3%	1	-	-	-
Miele e prodotti apicoli	551	5	-	-	5	0,9%	2	-	2	1
Lumache e cosce di rana	416	5	1	6	12	2,6%	2	-	9	1
Proteine animali trasformate destinate al consumo umano	2	1	-	-	1	50,0%	1	-	-	-
Pelli di ungulati	11.200	8	-	-	8	0,1%	7	-	-	1
Lane, peli, crini, setole	2.239	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Penne o piume	171	1	-	-	1	0,6%	1	-	-	-
Trofei di caccia	924	5	-	1	6	0,6%	3	-	-	3
Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	222	3	-	-	3	1,4%	3	-	-	-
Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	286	3	-	-	3	1,0%	1	2	-	-
Alimenti per animali da compagnia	991	13	-	2	15	1,5%	9	4	2	-
Grassi animali fusi	1.065	1	-	-	1	0,1%	1	-	-	-
Stomaci, vesciche, budella	408	1	-	1	2	0,5%	1	-	-	1
Esche	110	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Grassi per uso zootecnico	6	1	-	-	1	16,7%	1	-	-	-
Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellicceria)	44	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchiglie)	25	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Uova embrionate SPF	15	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Totali	84.466	214	5	81	300	0,3%	124	54	61	61

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.
ANCONA (AEROPORTO)	Altri prodotti della pesca	1	1	1
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	29	29	-
	Crostacei	5	3	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	1	1	-
	Molluschi	9	8	5
	Pesci, fegati, uova e lattimi	4	4	-
Totale		49	46	6
ANCONA (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	1	-	-
	Altri prodotti della pesca	213	150	27
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	6	6	-
	Carni fresche di pollame	2	1	-
	Crostacei	250	100	34
	Lumache e cosce di rana	2	1	-
	Miele e prodotti apicoli	2	1	-
	Molluschi	813	409	112
	Pelli di ungulati	1	-	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	741	511	84
	Prodotti a base di carne	3	2	-
	Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	1	-	-
	Prodotti a base di latte	1	-	-
Totale		2.036	1.181	257
BARI (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	1	1	-
	Altri animali vivi	69	68	-
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	4	4	-
	Carni fresche ovi-caprine	70	68	1
	Crostacei	13	13	-
	Lumache e cosce di rana	58	58	-
	Pelli di ungulati	137	132	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	171	167	1
	Prodotti a base di latte	1	-	-
	Stomaci, vesciche, budella	3	3	-
	Totale		527	514
BERGAMO (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	3	3	-
	Lane, pelli, crini, setole	1	1	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	1	1	-
Totale		5	5	-
BOLOGNA-BORGO PANIGALE (AEROPORTO)	Altre carni	1	1	-
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	1	1	-
	Altri mammiferi	2	2	-
	Altri uccelli	1	-	-
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	3	1	-
	Lane, pelli, crini, setole	2	2	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	14	14	-
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	1	1	-
	Pelli di ungulati	12	12	-
	Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellic	12	12	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	8	7	-
	Prodotti a base di carne	1	1	-
	Prodotti a base di latte	1	1	-
	Stomaci, vesciche, budella	1	1	-
	Trofei di caccia	1	1	-
Totale		61	57	-
CAGLIARI (PORTO)	Crostacei	1	-	-
Totale		1	-	-
CAMPOCOLOGNO (FERROVIA)	Equini	1	1	-
Totale		1	1	-
CHIASSO (FERROVIA)	Alimenti per animali da compagnia	2	-	-
	Equini	1	1	-
	Prodotti a base di carne	3	2	-
	Prodotti a base di latte	223	106	10
Totale		229	109	10

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.	
CHIASSO (STRADA)	Alimenti per animali da compagnia	58	25	-	
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	1	1	-	
	Altri animali vivi	3	3	-	
	Altri invertebrati acquatici destinati al consumo umano	1	1	-	
	Altri mammiferi	29	28	-	
	Altri prodotti della pesca	3	2	1	
	Altri uccelli	2	2	-	
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	13	12	3	
	Carni fresche di bovini	9	7	1	
	Carni fresche di pollame	2	2	-	
	Carni fresche di suini	2	2	1	
	Carni fresche ovi-caprine	63	37	3	
	Crostacei	6	6	-	
	Crostacei vivi (da allevamento o ripopolamento)	1	1	-	
	Equini	731	713	-	
	Esche	2	2	-	
	Grassi animali fusi	1	-	-	
	Grassi per uso zootecnico	1	-	-	
	Lane, pelli, crini, setole	11	4	-	
	Latte liquido	54	12	1	
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	33	14	-	
	Miele e prodotti apicoli	1	1	-	
	Molluschi	1	1	-	
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	14	4	-	
	Ovi-Caprini	2	2	-	
	Pelli di ungulati	414	69	2	
	Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellic	2	1	-	
	Pesci, fegati, uova e lattimi	3	3	1	
	Pollame	3	3	-	
	Prodotti a base di carne	221	86	7	
	Prodotti a base di latte	1.633	833	41	
	Stomaci, vesciche, budella	9	4	-	
	Trofei di caccia	1	1	-	
	Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	1	1	-	
	Totale	3.331	1.883	61	
	GAETA (PORTO)	Crostacei	34	31	3
		Molluschi	90	38	22
		Pesci, fegati, uova e lattimi	48	28	11
		Totale	172	97	36
	GENOVA (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	5	2	-
Altri animali vivi		23	4	-	
Altri invertebrati acquatici		1	-	-	
Carni fresche di bovini		1	1	-	
Crostacei		27	17	-	
Crostacei vivi (da allevamento o ripopolamento)		2	-	-	
Esche		1	-	-	
Molluschi		2	1	-	
Pelli di ungulati		10	2	-	
Pesci, fegati, uova e lattimi		4	3	-	
Stomaci, vesciche, budella		4	-	-	
Totale	80	30	-		

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.	
GENOVA (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	325	97	6	
	Altre carni	3	3	-	
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	1	-	-	
	Altri animali vivi	25	19	-	
	Altri invertebrati acquatici	6	4	-	
	Altri invertebrati acquatici destinati al consumo umano	9	3	-	
	Altri prodotti della pesca	156	57	4	
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	66	28	-	
	Carni fresche di bovini	1.846	865	29	
	Carni fresche di coniglio	5	4	1	
	Carni fresche di pollame	418	164	6	
	Carni fresche di solipedi	222	135	9	
	Carni fresche di suini	62	24	2	
	Carni fresche ovi-caprine	172	54	-	
	Crostacei	613	317	46	
	Grassi per uso zootecnico	1	1	1	
	Lane, peli, crini, setole	467	54	-	
	Lumache e cosce di rana	2	1	1	
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	92	16	-	
	Miele e prodotti apicoli	119	43	-	
	Molluschi	1.080	464	89	
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	92	15	-	
	Pelli di ungulati	570	80	-	
	Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellic	1	-	-	
	Penne o piume	5	1	-	
	Pesci, fegati, uova e lattimi	1.133	513	35	
	Prodotti a base di carne	320	92	-	
	Prodotti a base di latte	9	4	1	
	Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchig	3	-	-	
	Stomaci, vesciche, budella	507	50	-	
	Trofei di caccia	4	-	-	
Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	1	1	1		
Totale		8.335	3.109	231	
GIOIA TAURO (PORTO)	Carni fresche ovi-caprine	2	1	-	
	Altre carni	7	-	-	
	Pesci, fegati, uova e lattimi	30	23	3	
	Molluschi	47	38	1	
	Crostacei	8	6	1	
	Altri prodotti della pesca	2	2	-	
	Miele e prodotti apicoli	3	2	-	
	Pelli di ungulati	2	2	-	
	Totale		101	74	5
GORIZIA (STRADA)	Alimenti per animali da compagnia	57	56	1	
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	93	93	3	
	Altri mammiferi	723	723	2	
	Bovini	77	77	1	
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	6.276	133	1	
	Carni fresche di bovini	483	323	1	
	Carni fresche di coniglio	113	95	1	
	Carni fresche di pollame	488	367	4	
	Carni fresche di solipedi	14	4	0	
	Carni fresche di suini	413	243	2	
	Carni fresche ovi-caprine	145	107	1	
	Equini	5.073	5.073	29	
	Grassi animali fusi	405	404	12	
	Lane, peli, crini, setole	29	29	0	
	Latte liquido	26	18	1	
	Lumache e cosce di rana	34	34	0	
	Materie prime a basso rischio - sangue ed emoderivati	17	11	0	
	Miele e prodotti apicoli	178	178	3	
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	23	23	0	
	Ovi-caprini	1.663	1.663	8	
	Pelli di ungulati	6.064	6.063	2	
	Penne o piume	6	6	0	
	Pesci, fegati, uova e lattimi	14	14	0	
	Pollame	78	78	0	
	Prodotti a base di carne	10	10	0	
	Prodotti a base di latte	5	2	0	
	Stomaci, vesciche, budella	58	56	0	
	Suini	35	35	0	
	Uova destinate al consumo umano - ovoprodotti	3	3	0	
	Totale		22.603	15.921	72

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.
GRAN SAN BERNARDO - POLLEIN (STRADA)	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	13	13	-
	Equini	44	44	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	3	3	-
	Totale	60	60	-
LA SPEZIA (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	93	26	1
	Altri mammiferi	4	4	-
	Altri prodotti della pesca	14	7	3
	Altri uccelli	1	1	-
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	33	8	-
	Carni fresche di bovini	6	2	-
	Carni fresche di suini	2	1	-
	Carni fresche ovi-caprine	244	43	2
	Crostacei	49	24	18
	Equini	6	6	5
	Lane, peli, crini, setole	1.379	187	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	1	-	-
	Miele e prodotti apicoli	14	10	2
	Molluschi	113	39	16
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	4	3	-
	Pelli di ungulati	1.434	276	-
	Penne o piume	13	8	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	72	31	15
	Prodotti a base di carne	1	-	-
	Prodotti a base di latte	75	12	1
	Rettili	1	1	-
Stomaci, vesciche, budella	30	4	-	
Trofei di caccia	2	2	-	
Totale	3.591	695	63	
LIVORNO-PISA (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	1	1	-
	Esche	1	1	1
	Molluschi	1	-	-
	Trofei di caccia	7	7	-
Totale	10	9	1	
LIVORNO-PISA (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	252	247	17
	Altri prodotti della pesca	173	73	33
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	3	2	-
	Carni fresche di bovini	7	7	2
	Carni fresche ovi-caprine	8	6	2
	Crostacei	1.040	490	144
	Esche	1	1	-
	Lane, peli, crini, setole	26	25	-
	Lumache e cosce di rana	2	2	1
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	2	2	-
	Miele e prodotti apicoli	63	63	10
	Molluschi	2.454	1.245	291
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	17	17	-
	Pelli di ungulati	1.745	1.722	-
	Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellic	1	1	-
	Penne o piume	3	3	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	2.432	1.037	234
	Prodotti a base di carne	1	1	1
	Prodotti a base di latte	8	8	3
	Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchig	7	7	-
	Stomaci, vesciche, budella	6	6	-
Totale	8.251	4.965	738	

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.
MILANO-LINATE (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	4	4	-
	Altre carni	2	2	-
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	16	16	9
	Altri animali vivi	3	3	-
	Altri mammiferi	13	11	-
	Altri prodotti della pesca	3	-	-
	Altri uccelli	3	3	-
	Crostacei	4	2	-
	Grassi per uso zootecnico	1	-	-
	Lane, peli, crini, setole	10	9	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	3	2	-
	Miele e prodotti apicoli	8	8	-
	Molluschi	2	2	1
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	3	3	-
	Pelli di ungulati	16	12	-
	Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellic	4	4	-
	Penne o piume	12	12	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	22	14	-
	Prodotti a base di carne	1	-	-
	Prodotti a base di latte	1	1	-
	Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchig	3	3	-
	Rettili	7	6	-
	Stomaci, vesciche, budella	7	6	-
Trofei di caccia	14	12	-	
Totale		162	135	10

MILANO-MALPENSA (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	10	9	1
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	482	480	329
	Altri animali vivi	115	115	1
	Altri invertebrati acquatici	100	99	10
	Altri mammiferi	476	475	1
	Altri prodotti della pesca	5	5	
	Altri uccelli	104	102	45
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	98	97	9
	Carni fresche di bovini	6	6	2
	Carni fresche di pollame	106	63	17
	Carni fresche di solipedi	129	47	10
	Carni fresche ovi-caprine	2	1	
	Crostacei	2.388	1.746	10
	Crostacei vivi (da allevamento o ripopolamento)	4	4	
	Equini	27	27	
	Esche	3	3	
	Lane, peli, crini, setole	53	53	
	Lumache e cosce di rana	38	38	17
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	89	87	
	Miele e prodotti apicoli	19	18	
	Molluschi	322	141	16
	Molluschi vivi (da allevamento o ripopolamento)	2	2	1
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	14	12	
	Pelli di ungulati	68	66	
	Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellic	16	16	
	Penne o piume	40	38	
	Pesci di specie sensibili (IHN, SHV, IPN, SVC)	2	2	1
	Pesci, fegati, uova e lattimi	3.729	1.432	37
	Pollame	12	12	1
	Prodotti a base di carne	23	16	1
	Prodotti a base di latte	29	27	
	Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchig	1	1	
	Proteine animali trasformate destinate al consumo umano	2	1	
Rettili	93	92	13	
Stomaci, vesciche, budella	63	37		
Trofei di caccia	798	416		
Uova da cova	72	72	1	
Uova embrionate SPF	15	15		
Totale	9.555	5.873	523	

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.
NAPOLI (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	1	1	-
	Crostacei	2	2	-
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	43	42	-
	Pelli di ungulati	4	3	-
	Totale	50	48	-
NAPOLI (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	134	34	2
	Altri prodotti della pesca	5	1	-
	Crostacei	25	15	2
	Lumache e cosce di rana	6	6	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	2	2	-
	Miele e prodotti apicoli	18	18	-
	Molluschi	121	40	5
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	4	4	-
	Pelli di ungulati	120	110	1
	Pesci, fegati, uova e lattimi	133	50	4
	Prodotti a base di latte	3	2	1
	Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchig	4	4	-
	Totale	575	286	15
OLBIA (PORTO)	Pesci, fegati, uova e lattimi	23	13	3
Totale	23	13	3	
PALERMO (AEROPORTO)	Stomaci, vesciche, budella	1	1	-
Totale	1	1	-	
PALERMO (PORTO)	Carni fresche ovi-caprine	8	-	-
	Crostacei	8	3	2
	Miele e prodotti apicoli	2	2	-
	Molluschi	83	37	14
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	1	1	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	164	39	12
	Stomaci, vesciche, budella	4	-	-
	Totale	270	82	28
PROSECCO-FERNETTI (STRADA)	Alimenti per animali da compagnia	4	4	-
	Altre pelli	-	-	-
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	91	91	-
	Altri animali vivi	102	102	-
	Altri prodotti della pesca	1.770	1.770	7
	Altri prodotti non commestibili	142	4	-
	Bovini	2.739	2.739	40
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	173	173	-
	Carni fresche di bovini	1.052	351	4
	Carni fresche di coniglio	210	98	-
	Carni fresche di pollame	777	321	15
	Carni fresche di solipedi	51	24	-
	Carni fresche di suini	791	512	3
	Carni fresche ovi-caprine	90	34	-
	Crostacei	2	2	-
	Equini	12	12	2
	Lane, peli, crini, setole	5	5	-
	Latte liquido	421	223	1
	Lumache e cosce di rana	4	4	-
	Miele e prodotti apicoli	107	107	1
	Molluschi	19	19	-
	Ovi-caprini	40	40	-
	Pelli di ungulati	162	162	-
	Penne o piume	32	32	-
	Pollame	3	3	1
	Prodotti a base di carne	239	164	4
	Prodotti a base di latte	62	40	7
	Stomaci, vesciche, budella	55	50	-
	Suini	4	4	-
	Trofei di caccia	14	14	-
	Uova da cova	1	1	1
Uova destinate al consumo umano - ovoprodotti	19	3	-	
Totale	9.193	7.108	86	

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.
RAVENNA (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	16	16	12
	Grassi per uso zootecnico	3	3	-
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	1	-	-
	Pelli di ungulati	72	72	-
	Penne o piume	37	37	-
	Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	9	9	1
	Totale	138	137	13
REGGIO CALABRIA (AEROPORTO)	Pesci, fegati, uova e lattimi	1	1	-
	Totale	1	1	-
REGGIO CALABRIA (PORTO)	Altri uccelli	25	25	-
	Carni fresche ovi-caprine	1	1	-
	Miele e prodotti apicoli	2	2	-
	Molluschi	1	1	-
	Pelli di ungulati	5	5	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	59	59	-
	Pollame	3	3	-
Totale	96	96	-	
ROMA - FIUMICINO (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	3	3	-
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	1.195	1.187	1.015
	Altri animali vivi	78	76	-
	Altri invertebrati acquatici	532	527	3
	Altri invertebrati acquatici destinati al consumo umano	23	18	-
	Altri mammiferi	348	342	1
	Altri prodotti della pesca	5	5	-
	Altri uccelli	256	250	1
	Carni di selvaggina (di allevamento e cacciata)	8	3	-
	Carni fresche di bovini	65	52	2
	Carni fresche di pollame	4	3	-
	Carni fresche di solipedi	74	59	1
	Carni fresche di suini	2	2	-
	Carni fresche ovi-caprine	8	8	-
	Crostacei	2.451	1.393	4
	Equini	19	19	1
	Grassi animali fusi	1	1	-
	Lane, peli, crini, setole	15	15	-
	Lumache e cosce di rana	86	84	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	23	20	-
	Miele e prodotti apicoli	2	2	-
	Molluschi	1.671	532	30
	Molluschi vivi (da allevamento o ripopolamento)	17	17	-
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	1	1	-
	Pelli di ungulati	118	117	-
	Pelli grezze di specie diverse dagli ungulati (pelli da pellic	8	8	-
	Penne o piume	23	22	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	4.243	1.612	29
	Pollame	2	1	-
	Prodotti a base di carne	44	42	1
	Prodotti a base di latte	9	8	-
	Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchig	6	5	-
	Rettili	50	49	19
Stomaci, vesciche, budella	43	40	-	
Trofei di caccia	83	79	-	
Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	1	-	-	
Totale	11.517	6.602	1.107	
SALERNO (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	11	11	-
	Altri prodotti della pesca	21	1	-
	Crostacei	65	11	2
	Lane, peli, crini, setole	127	127	-
	Miele e prodotti apicoli	4	3	1
	Molluschi	533	142	50
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	1	1	-
	Pelli di ungulati	80	79	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	302	150	17
	Prodotti a base di latte	1	-	-
Totale	1.145	525	70	
TARANTO (PORTO)	Pesci, fegati, uova e lattimi	2	2	-
	Molluschi	1	1	1
Totale	3	3	1	

Allegato 7

Posto di Ispezione Frontaliero	Categoria Merce	Partite arrivate	Part. Contr. Fisic.	Analisi Lab.
TORINO - CASELLE (AEROPORTO)	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	3	3	3
	Altri mammiferi	6	6	-
	Crostacei	1	1	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	5	5	-
	Totale	15	15	3
TRAPANI (PORTO)	Crostacei	154	54	24
	Lumache e cosce di rana	155	111	8
	Molluschi	23	9	2
	Pesci, fegati, uova e lattimi	28	9	2
Totale	360	183	36	
TRIESTE (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	5	3	-
	Carni fresche di pollame	2	2	-
	Grassi animali fusi	1	1	-
	Lane, pelli, crini, setole	42	39	-
	Latte liquido	1	-	-
	Lumache e cosce di rana	29	29	4
	Miele e prodotti apicoli	5	5	4
	Molluschi	18	18	5
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	2	1	-
	Pelli di ungulati	86	67	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	113	107	22
	Stomaci, vesciche, budella	274	268	18
	Totale	578	540	53
VENEZIA (AEROPORTO)	Alimenti per animali da compagnia	2	2	-
	Altre specie di pesci vivi (da allevamento o ripopolamento)	1	1	1
	Altri prodotti della pesca	1	1	-
	Crostacei	199	183	4
	Crostacei vivi (da allevamento o ripopolamento)	3	3	-
	Esche	101	101	-
	Molluschi	1	1	-
	Pelli di ungulati	2	2	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	46	27	-
	Prodotti a base di latte	1	1	-
Prodotti marini non commestibili (spugne, coralli, conchigli)	1	1	-	
Totale	358	323	5	
VENEZIA (PORTO)	Alimenti per animali da compagnia	3	3	1
	Altri animali vivi	1	-	-
	Altri mammiferi	2	2	-
	Altri prodotti della pesca	105	31	1
	Crostacei	159	97	15
	Esche	1	1	-
	Lane, pelli, crini, setole	72	60	-
	Materie prime a basso rischio - Sangue ed emoderivati	1	1	-
	Miele e prodotti apicoli	4	4	1
	Molluschi	463	146	39
	Ossa, corna, unghie e prodotti derivati (gelatine)	1	1	-
	Pelli di ungulati	71	71	-
	Pesci, fegati, uova e lattimi	55	31	7
	Uova destinate al consumo umano - Ovoprodotti	45	42	3
Totale	983	490	67	